



euro 14,00.

L'autrice ha vissuto in Cina parecchi anni lavorando come interprete, il libro nasce dalla sua esperienza: è un racconto di usi e costumi cinesi spesso spiegati a partire dalla lingua, un viaggio nelle abitudini cinesi che sorprendono gli occidentali, come il fatto che le sim telefoniche con il numero 4 costino meno di quelle con il numero 8 (il 4 porta male, al contrario dell'8 che porta bene), o il perché non si debbano mai regalare fiori bianchi (colore del lutto), o perché non ci si debba stupire se chi vi invita al ristorante non mangia prima che voi abbiate finito (così impone la buona educazione) o perché al posto di abbreviazioni e sigle spesso si trovino dei numeri. Il racconto di Fazzari è di tono narrativo, l'autrice offre le sue conoscenze in modo vivace e mai didascalico, sicché il suo "diario cinese" si presenta interessante a chi voglia passare un periodo più o meno lungo in Cina, o semplicemente voglia capire un po' di più uno dei protagonisti del XXI secolo.



2) **Véronique Brindeau: «Elogio del muschio».** [Editore CasadeiLibri](#), pp. 110, euro 18,00.

Se amate il Giappone e la sua raffinatissima tradizione estetica non dovete perdere questo libro di Brindeau, dedicato all'arte del giardino tradizionale giapponese (da non confondere con il "giardino secco" di pietre e ghiaia, tipico dello zen) e in particolare a uno dei meno noti e più delicati protagonisti di questo mondo dove la cura della natura diventa arte: il muschio. Partendo dal Tempio dei Muschi di Kyoto, l'autrice ci porta con una scrittura poetica ed evocativa nella cultura e nella coltura del giardino giapponese, sottolineando il ruolo del muschio, «sostanza attraverso la quale il Giappone sogna la sua genealogia». Brindeau insegna storia della musica giapponese a Parigi e tutto il suo libro è pervaso da una sottile musicalità, non solo nei testi ma anche nelle splendide foto scattate in Giappone dall'autrice. Che cita numerosi poeti giapponesi fra cui Sen no Rikyu (monaco buddhista e maestro di Cerimonia del tè): «Muschi d'un verde profondo/la polvere del mondo è lontana».

3) **Franca Rizzi Martini: «Il barattolo di mandorle. Una donna in viaggio intorno all'Himalaya».** [Neos Edizioni](#), pp. 176, euro



18,00.

Nepal e Bhutan: sono questi i protagonisti del libro di Rizzi Martini, partita come semplice turista e tornata letteralmente innamorata delle civiltà himalayane grazie all'incontro con una guida d'eccezione: Maddalena Fortunati. Esploratrice, alpinista, insegnante di yoga e profonda conoscitrice del buddhismo tibetano, Fortunati ha vissuto per 15 anni in Nepal e per un anno in Bhutan, dove ha lavorato a una ricerca sulle erbe medicinali d'alta montagna. Oggi è presidente dell'Associazione Amici del Bhutan. Ed è appunto seguendo il filo delle esperienze e delle storie di questa straordinaria amica-guida che l'autrice ci conduce fra monasteri buddhisti e montagne di selvaggia bellezza, ashram e guru, alpinisti e lama, in un itinerario himalayano che è anche il racconto della crescita di un'amicizia femminile.